

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 settembre a 31 dicembre 1894
LIRE 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MAXIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

L'on. Crispi a Monza
ROMA, 26

L'onorevole Crispi andrà a Monza al suo ritorno da Napoli, probabilmente tra il 10 ed il 15 di ottobre, per sottoporre a Sua Maestà il Re la lista dei futuri senatori, che verrà compilata in uno dei venturi consigli dei ministri.

La lista comprenderà 4 o 5 uomini politici, altrettanti generali ed ammiragli, alcuni magistrati e prefetti e 3 o 4 altre copiose personalità. In complesso, oltre 20 nomi.

Da Monza l'on. Crispi andrà a Padova e ad Abano, per trovarvi la famiglia.

L'accordo Zanardelli-Brin
ROMA, 26

Un deputato giolittiano ci assicurava stamane che tra gli onor. Giolitti, Zanardelli e Brin regna il migliore accordo; però soggiungeva che una fusione dei gruppi parlamentari, che fanno capo a quei tre uomini politici, è tutt'altro che probabile e non si ritiene neppure utile; poiché, rimanendo separati, è facile la coazione ed anche un accordo con tutta l'estrema sinistra, mentre ponendosi in un partito solo, molti deputati, per antipatie personali o per antichi rancori si separerebbero dal partito per formare altri gruppi.

Riduzione di impiegati
ROMA, 26

Secondo il piano dell'on. Boselli per ridurre il numero degli impiegati dell'amministrazione centrale e delle Intendenze, circa 5000 posti verrebbero gradatamente soppressi.

Per ora l'economia supererebbe di poco mezzo milione, ma col tempo essa arriverebbe ai 10 milioni e più.

Sopprimendo 3 mila posti, si ridurrebbe di un terzo il personale dipendente dal ministero delle finanze.

APPENDICE (60)
del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO
di
PAOLO FÉVAL

PARTE SECONDA
Il Castello di Rosenthal

« Voi avete delle inclinazioni per la futura principessa di Rosenthal, mia nipote in aspettativa. Non ve ne astenete, caro signore, io approvo. »

« Grazie mille! - disse Bastiano. »

« È su questo proposito ch'io volevo intrattenervi. »

Hermann, ritornava ed il grosso studente portò una delle lunghe bottiglie di vino del reno. »

« Per l'inferno! - esclamò gustando il chiaro e limpido liquore della bottiglia, Metternich, quel vecchione, ha davvero grande appetito. Parlate, consigliere, vi ascolto. »

Egli s'era seduto e riempiva di nuovo la sua pipa, secondo l'arte. »

« Caro signore, - riprese il conte, seden-

do, »

« I nostri interessi si riscontrano, caro signor Bastiano, - egli continuò; - voi potete aiutarmi, io posso servirvi. Vole e entrare nelle mie combinazioni diplomatiche? »

Kalnocky e il prossimo conclave
ROMA, 26

È noto che il conte Kalnocky dichiarò alle delegazioni austriache di aver avuto dall'attuale Governo italiano formali assicurazioni che esso tutelerebbe la piena libertà dei cardinali nel caso di un conclave.

Che questo sia il proposito del Governo italiano nessuno ne dubita; però né il Governo austro-ungarico, né altri Governi hanno avuto occasione di interpellare il Gabinetto Crispi su tale questione.

Le asserzioni del conte Kalnocky furono dunque assolutamente gratuite.

Danneggiati italiani nel Brasile
ROMA, 26

Le differenze tra l'Italia ed il Brasile circa i danni subiti dai nostri connazionali sul territorio brasiliano e circa le persecuzioni ed arresti di cui furono vittime alcuni di essi, sono state appianate.

E imminente la pubblicazione delle indennità che il Governo brasiliano ha destinato per i danneggiati.

Si tratta di qualche milione di lire.

Un discorso dell'on. Baccelli

Ripatransone, 26

Vi fu uno splendido banchetto in onore del ministro Baccelli nel teatro Mercantini di 150 coperti. Intervenero alcuni deputati, le autorità ed i congressisti acclamanti il ministro.

I brindisi furono numerosissimi. Ultimo a parlare fu l'on. Baccelli, il quale sostenne che lo Stato deve avocare a sé l'istruzione elementare.

Egli vuole lasciata libera l'istruzione superiore, ma specializzato l'insegnamento che riguarda i commerci, le arti e le industrie, secondo l'indole delle varie provincie.

Sia fusa la scuola iniziale disgiunta oggi nelle varie classi ginnasiali e tecniche in un solo insegnamento di lingua italiana, francese e disegno.

Nel Liceo oltre la lingua e la letteratura latina si insegnino il tedesco.

Baccelli disse che tornò in campo a combattere per le sue antiche idee. Ma o le mie leggi andranno o me ne andrò io. Me non aletta il potere. Non dirò la croce del potere non piacendomi la frase; dirò solo il potere. Fu applaudito.

Bovio pro domo sua

L'on. Bovio ha presentato la seguente interpellanza alla Presidenza della Camera:

« Il sottoscritto interpellò il ministro dell'Interno circa la concessione fatta dal Governo al Vaticano a danno della libertà di

dogliosi vicino, - mi piace che abbiate delle premure per la mia futura nipote, poichè io sono sul punto di sposare la contessa Lenor. »

« Si diverta, - replicò Bastiano, - buon pro', nulla ho a dire. »

« Ma mi trovo nella difficile posizione di dover mettermi di fronte al vostro amico Federico... »

Bastiano scoppiò a ridere.

« Come mai, - egli sciamò, - le farebbe la corte quel cavalleresco e sentimentale Federico, che io credevo preso della regina? »

« ... e di dover combattere nello stesso tempo, - proseguì Spurzeim, mio nipote stesso, il colonnello. »

« Oh! oh! - fece Bastiano; - allora bevete. Empi fino all'orlo il bicchiere del consigliere privato, che lo vuolò per distrazione. »

« Sono ben sicuro, - continuò quest'ultimo scrollando la testa, - che la scena di oggi ha completamente disgustato mio nipote pel suo matrimonio con la regina dell'università. »

« Quale scena? - esclamò Bastiano. »

« Non avete veduto la ciera che faceva? »

« Se fossimo stati una cinquantina di compatrioti solamente, avremo cantato allegramente in coro il *Gaudeamus igitur*, e la boccia sarebbe caduta. *Bibendum equidem!* »

Egli prese la seconda bottiglia; nonostante la sua fama di bevitore emerito, la testa cominciava a girargli; lo stesso vecchione Spurzeim si faceva più comunicativo.

« I nostri interessi si riscontrano, caro signor Bastiano, - egli continuò; - voi potete aiutarmi, io posso servirvi. Vole e entrare nelle mie combinazioni diplomatiche? »

pensiero e di coscienza, vietando a Roma la rappresentazione del *Crivolo*, già rappresentato in molte città d'Italia senza il menomo turbamento dell'ordine pubblico. BOVIO. »

Il programma finanziario

Si incomincia a sapere qualche cosa di positivo intorno al programma finanziario del Governo.

Il fabbisogno sarebbe di 50 milioni di lire, di cui 30 milioni di disavanzo tra le entrate e le spese effettive. Gli altri 20 milioni servirebbero per regolare la situazione della cassa-corso per i ferrovieri e della cassa-pensioni.

A quei 50 milioni si provvederebbe con 20 milioni di economie, di cui 10 nei bilanci militari, e con 30 milioni di nuovi aggravii.

I 20 milioni di economie sarebbero ripartiti approssimativamente così: 10 milioni nei bilanci militari, 4 nel bilancio dei lavori pubblici, 5 nei bilanci delle finanze e del tesoro ed il resto nei bilanci dell'agricoltura, poste e telegrafi, istruzione ed esteri.

« Pare che il solo bilancio, che non potrà dare economia alcuna, sia quello dell'interno. »

Per i nuovi aggravii, l'on. Bisselli ha preparato molti progetti, ma quelli che più facilmente saranno accettati dal consiglio dei ministri sarebbero:

Un progetto per aumentare le tasse sugli alcolici; un progetto per aumentare le tasse di registro e bollo e le tasse ipotecarie; l'aumento delle tasse scolastiche; la tassa militare ecc.

Può darsi che basti il solo progetto degli alcolici; ma nel caso non bastasse nè esso nè gli altri progetti accennati, allora si porrà mano alla regia dei tabacchi, ai monopoli delle carte, dei fiammiferi, dei petroli e così via.

Tutte queste notizie sono di fonte ministeriale; si devono dunque accogliere col beneficio dell'inventario, specialmente per ciò che guarda le economie di 20 milioni.

È inevitabile poi che alcune economie vengano assorbite da maggiori spese, che risulteranno da alcune riforme (quelle della Pubblica Sicurezza p. es.), dalla necessità di aumentare il bilancio coloniale, dall'aumento delle pensioni ed altro.

Quanto alle riforme organiche, è ormai certo che sulle medesime il Governo non fa alcun assegnamento pel primo anno. Solo dopo 3 o 4 anni potranno fruttare qualche cosa.

Sembra poi che alcune delle riforme già concrete saranno lasciate in sospenso, per non urtare degli interessi regionali.

I NOSTRI RACCOLTI

Ecco le notizie agrarie della seconda decade di settembre. Si vendemmia dappertutto ed il prodotto è quasi dappertutto di ottima qualità, ma non è abbondante.

Egli balzò sulla sedia dando un grido poichè Bastiano gli avea dato un bel pugno sul ventre.

« Non abbiate paura, papà disse il grosso studente, - questo si fa tra gli artisti: bevete un sorso per rimettervi e vediamo queste combinazioni. »

« Se vi si mettesse in caso di sposare la regina? - domandò Spurzeim con tuono insinuante. »

« Sarei felice! - replicò Bastiano. - Ma Federico ed il signor di Rosenthal? »

« Sono essi che vi sbarrano il cammino, non è vero? - interruppe il conte, incantato di questo ragionamento. - Ebbene! sono essi che imbarazzano la mia strada. Ne consegua perciò che è del nostro interesse sbarazzarci ad un tempo di Federico e del signor di Rosenthal. »

« Bastiano lo guardò con curiosità, si ricordò d'aver veduto quella figura presso molti negozianti di stampe; solamente egli domandava a sé stesso, con quel penoso lavoro d'un beone, se la litografia di due soldi che avea innanzi agli occhi rappresentava Voltaire, Metternich o Talleyrand; perchè il diplomatico esaltato dal *Johannsborg* e dalla circostanza, prodigava tutti i suoi mezzi, sorrideva alla Voltaire, faceva smorfie alla Metternich, guardava alla Talleyrand. »

« Vecchia volpe! mormorò Bastiano, - è proprio così, ha toccato il vero. Bravo! bravo! In quanto a me, il mio debole per la regina tocca il delirio più stravagante. Ma come allontanarli? »

« Per Federico, - rispose il conte avvicinando la sua sedia con aria misteriosa, - niente di più semplice. Noi siamo qui nella Foresta Nera. »

« Culla di carbonai, sorgente di *kirchswasser*. »

« Ho un centinaio di carbonai miei vassalli e che m'obbediscono come marionette; io non ho che una parola da dire: i miei carbonai aggridescono Federico e lo trasportano... »

« Dove? »

« Al diavolo... in una parte qualunque. Bastiano sbuffando pensò: »

« Trovo ciò poco gentile per Federico. »

« Quanto al mio caro nipote, - riprese il diplomatico che s'animava in un batter d'occhio, - è affar vostro. Volete proporgli un duello? »

« Ah! - esclamò Bastiano. - Io son più bravo d'un leone nel deserto, è noto, ma le sante leggi dell'ospitalità! »

« Comprendo, - interruppe il diplomatico con un certo sdegno; - facciamo meglio. Voi altri studenti siete organizzati in associazioni; se le vostre leggi a menadito. L'università di Tubinga non è lontana, si può andare e tornare in poche ore con un buon cavallo. Scrivete ai vostri camerati. »

« Che cosa? »

« Per esempio, che Federico è in pericolo. »

« Hum! - fece Bastiano, - se i dragoni del re trovassero le sue peste, sarebbe una brutta cosa. »

« Oppure la regina, - proseguì il conte che non lo sentiva. »

Bastiano rifletteva; domandò consiglio alla terza bottiglia. »

Sta per finire la raccolta del granoturco, il cui prodotto è molto vario, buono all'estremo Nord e generalmente scarsissimo altrove.

Le pioggie furono abbastanza abbondanti ed utilissime in molti luoghi, ma scarse in Piemonte, Liguria e Veneto, in diversi luoghi al centro e al sud del continente, e mancarono assolutamente nella Sicilia meridionale.

I lavori al terreno progrediscono rapidamente ove il terreno venne abbastanza inumidito e procedono ancora a rilento altrove. Buono il raccolto del riso in Piemonte e in Lombardia, e della canapa in Romagna.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Svizzera

Rapporti commerciali

Ci telegrafano da Berna: Il signor Barrère, ministro di Francia, ha avuto ieri un lungo colloquio con Lachenal, ministro degli esteri, intorno alla questione dei rapporti commerciali fra la Svizzera e la Francia.

Pare che per ora si concluderebbe solo una convenzione commerciale per favorire certi generi d'esportazione, sul genere di quella conclusa con la Russia.

Ove poi il partito Melina facesse abortire anche questo tentativo, allora potrebbe accadere che i protezionisti svizzeri ottenessero un nuovo aumento delle tariffe di guerra sui prodotti francesi.

Francia

Imposta sulla entrata

Ci giunge da Parigi: La Commissione, incaricata di studiare il progetto dell'Imposta sulla entrata, si è adunata nuovamente ieri ed ha discusso la questione delle patenti.

La Commissione dovrà tenere ancora almeno 8 sedute prima che la discussione sull'importante problema sia esaurita.

Le Camere di commercio si sono pronunciate a grande maggioranza contro la tassa progressiva sull'entrata.

Inghilterra

La guerra di Corea

Abbiamo da Londra: Il Giappone ha fatto delle proposte a tutte le grandi potenze europee per la stipulazione di trattati di commercio.

Si giudica questo atto come un'abile manovra per ottenere l'appoggio delle potenze nel conflitto del Giappone con la China.

Spagna

Una battaglia tra clericali e anticlericali

Riceviamo da Madrid: L'Eco de Galicia di Lugo, narra che in occasione della festa di Penedonda ebbe luogo una vera battaglia tra clericali e anticlericali.

« Sapete, vecchione, - disse gravemente, - che siete un Macchiavelli? »

« Il volto aggrinzato del diplomatico si rischiarò di orgoglio. »

« Ecco l'effetto! - esclamò gesticolando: - i vostri compagni partiranno da Tubinga come la folgore: perchè credo di sapere che Federico e la signorina sono i loro favoriti. »

« Quanto a questo li adorano! »

« Essi giungono nella montagna colle loro spade d'un'aura, e, affemmia, se vi trovano il mio caro nipote... »

« Vecchione, - interruppe Bastiano con voce rauca - voi siete un Mefistofele. »

Spurzeim avea veduto Mefistofele in una edizione illustrata di Goethe; prese subito la fisionomia di quel personaggio infernale.

« Va! - mormorò. »

Bastiano si prese fra le mani la testa apoplettica, egli vacillava sulla sedia e i suoi pensieri turbinavano nel cervello.

« Pensate dunque, caro signore, - gli diceva il diplomatico all'orecchio come il serpente tentatore, - una volta sbarazzato di Rosenthal, avete innanzi a voi la felicità!... Quella fanciulla così bella, così seducente! »

F che sa tutte le nostre canzoni! - hal-bettò Bastiano. »

« E che non è così povera come si crede! - soggiunse Spurzeim con tuono significativo, - io conosco certi particolari... »

« Avrebbe uno zio d'America? - domandò Bastiano, sollevandosi come per lo scatto di una molla. »

Spurzeim scosse la testa. »

(Continua)

Questi ultimi, dopo aver respinti i clericali a colpi di fucile, entrarono nella chiesa e spararono dei colpi contro la Madonna, incendiandola.

Diverse persone, che si trovavano in chiesa furono ferite dai colpi stessi.

I colpevoli vennero più tardi arrestati.

Gli agitatori Carlisti
A Tarazona gli agitatori carlisti Mella e Granda convocarono un comizio popolare che fu un completo insuccesso.

Vi intervennero pochi cittadini e diversi gesuiti.

I giornali locali constatano che i gesuiti hanno completa alleanza coi carlisti. Ciò impressiona vivamente il paese, sapendosi di quali forze occulte dispone la Compagnia di Gesù.

Fortificazioni in Africa

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto del governo di fortificare i porti spagnuoli in Africa.

Mellilla e Ceuta diverranno veri porti da guerra.

I lavori ascenderebbero a 50 milioni, da ripartirsi in diversi esercizi finanziari.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. - Secondo un dispaccio da Shanghai ai giornali inglesi, la partenza della squadra giapponese dall'isola di Hoyuto per una incognita destinazione, ha allarmato i cinesi che cominciano a confessare di essere sconfitti nella battaglia di Yolu.

LONDRA, 26. - I giornali hanno da Tokio 26: il secondo corpo d'armata, organizzato a Hiroshima e composto di circa 30 mila uomini, ha cominciato ad imbarcarsi ieri per destinazione segreta, dopo un'ispezione dell'imperatore fra immenso entusiasmo.

Lo comanda il ministro della guerra Dyama.

LONDRA, 26. - Il Times segnala la voce di un combattimento avvenuto ieri sera fra i portoghesi e gli indigeni a Lorenzo Marques.

Tutte le truppe di Lorenzo Marques avrebbero fatto una sortita contro gli indigeni.

LORENZO MARQUES, 26. - I portoghesi furono respinti ed inseguiti dagli indigeni fino alla città; abbandonarono cannoni e munizioni.

Il governatore diresse a Lisbona una protesta contro lo sbarco dei marinai inglesi.

LONDRA, 26. - Un dispaccio del Lloyd da Copenaghen annuncia che la nave da guerra russa *General Admiral* si è incagliata negli scogli.

Un vapore è partito per soccorrerla.

VIENNA, 26. - Stanotte si affissero e si diffusero in tutta Vienna dei piccoli manifesti chiedenti il suffragio universale.

Oltre 70 agitatori ed operai socialisti furono arrestati.

BUDAPEST, 26. - La commissione della Camera dei magnati ha approvato in massima i progetti e le leggi accordanti i diritti pubblici agli israeliti e riguardanti la religione dei figli nati da matrimoni misti e quindi ne ha votato tutti gli articoli.

SOFIA, 26. — Assicurarsi che in seguito al risultato delle elezioni, il ministro Touthoff soltanto si è dimesso formalmente.

Quanto a Radoslawoff nulla si conosce di positivo.

BUENOS AYRES, 26. — Ritieni certa l'approvazione della tassa interna sul tabacco che produrrà 10 milioni.

FORBICI ALL'OPERA

Evviva il toro!
Sicuro; i nostri fratelli in latinità e maestri in civiltà, assistendo a Bayona ad una corrida scoppiarono in entusiastici applausi vedendo il toro squarciare i fianchi del toraero bara-Ancha. Gli spettatori in piedi gridavano in delirio: Vive le taureau! Vive le taureau!

Questo deciso parteggiare, da parte di uomini, non per l'uomo ma pel toro non mi sorprende punto dopo certi applausi risentiti intorno alla graziosa macchinetta di Guillot, solamente osservo che la corrida cambia sensibilmente di scopo e di carattere; non più dunque corse di tori ma corse di toraeros.

Leggeremo allora nei giornali francesi dei resoconti di questo genere:
«Lo spettacolo di ieri fu proprio emozionante.
Il celebre toro Toccasana superò se stesso. Dopo aver eccitato il torero pian andogli fra le orecchie e le banderille di fuoco, il toro si piantò fieramente in mezzo all'arena, ed attese calmo, da vero artista, l'avversario.

Con un colpo solo di corna, che fu giudicato mirabile dai conoscitori, il toro infilò il torero per il ventre e lo portò trionfalmente intorno all'arena.

Entusiasmo, delirio! Le signore coprivano il loro viso di fiori, mentre i signori gettavano ai suoi piedi portafogli e mazzi di sigari. Il toro era commosso.»

Un toro all'incanto.
La scena avviene durante una garden party a Richmond Springs.

La presenza a questa festa del popolare seducente tenore Albert Thiers aveva cagionato una certa effervescenza fra le più belle invitate, che se lo disputavano, quale ballerino. Il signor Thiers, non volle dichiarare la sua preferenza. Si mise in piedi su di una tavola e dichiarò di riserbarsi per la maggiore offerta.

L'incanto fu diretto nelle debite forme dal suo amico signor Earle, che sfoggiò grande eloquenza nel decantare il valore dell'oggetto esposto. Dopo una lotta molto animata, il tenore fu aggiudicato a una sentimentale «young lady» per la somma di 100 dollari che, seduta stante, fu rimessa a un istituto di beneficenza.

Un trucco di nuovo genere.
La scena accade in una piccola città di provincia, dove un saltimbanco si è recato col suo teatro di animali sapienti. La grande attrazione della rappresentazione consiste nell'esecuzione... a due zampe di un pezzo per pianoforte fatta da un gatto. La sala è piena di un pubblico curioso. Tom si presenta; salta allegramente sul «tabouret» posto davanti alla tastiera, si siede agitando la coda e si mette a suonare correttamente «Tout à la joie» di Fährbach. A un tratto, chiamato per nome da un inceduto del pubblico, abbandona il pianoforte che continua a suonare. Inutile il dirlo, era un pianoforte a meccanica!

J. versé.
Un sonetto di «G. di San Giorgio» (dot. Giusto Calvi). S'intitola:

A MARIA STUARDA
Se voi la Chiesa vostra in fra le sante
de le litane sue non ebbe eletta,
poi che 'l capo cedeste a la pedante
anglicana virtù d'Elisabetta,
Non ven dolga, o Regina, per le tante
lacrime e i fior - mirabile vendetta -
onde l'arte di voi, Regina e amante,
libera i casi consacrava e schietta.

E non a torto, poi che di fraganti
baci la fronte consolaste pia
di guerrieri divoti e di poeti

E poi saliste salda in fra' tremanti
il palco infame, o fior di leggiadria,
pietosa ne gli azzurri occhi quieti.

Mi arriva da Campobasso il seguente avviso stampato e affisso in quella città dal signor Francesco De Scio:
«Il sottoscritto, parrucchiere recentemente venuto da Napoli, dove è stato allievo in un primario salone, si pregia di far noto al pubblico che egli ha aperto in questa città un salone in Piazza Vittorio Emanuele N. 54, sotto il palazzo De Gaglia, fornito di tutto il necessario per una elegante e squisita «toilette» garantendo servizio inappuntabile e prezzi modicissimi.
I signori avventori resteranno massimamente soddisfatti dell'opera del sottoscritto per il taglio della barba e dei capelli, tanto all'«Umberto», che all'«Umberto salon» e «Umberto spazzola» nonché con «riga italiana», all'«imperatore» ed all'«inglese», specialità del sottoscritto, che spera di essere favorito ed incoraggiato da una buona clientela.»

Giuseppe Fumagalli, in un bel volume dal titolo: «Chi l'ha detto?» - stampato dall'Hoeppli di Milano - ha raccolto oltre 1000 e 500 frasi e citazioni di crigine letteraria e storica, che sono popolari in Italia, ordinandole sapientemente e spiegandole con garbo e con spirito.

Il libro - dopo il moto di Crispi che resterà celebre anch'esso - diventa di attualità e merita il conto di spigolarvi qualche interessante notizia.

Eccone un esempio:
«Libera Chiesa in libero Stato» - È la formula di Cavour accennata per la prima volta nel suo discorso del 27 marzo 1861 a proposito dell'ordine del giorno Boncompagni che acclamava Roma capitale d'Italia e ripetuta dal gran ministro al suo letto di morte, Narra infatti il Massari:
«La mattina del giovedì, 6 giugno 1861, un pietoso frate accorse a consolare l'agonia del grande uomo con le ultime benedizioni della religione. Il morente lo riconobbe e stringendogli la mano, gli disse: - «Frate, libera Chiesa in libero Stato!» - Il sublime disegno alleggeriva la sua agonia. Furono le sue ultime parole.
«Alle ore 6 e 3 quarti di quella mattina il conte Camillo di Cavour mandava l'ultimo respiro.»

Le sciocchezze.
Essendo molto tempo che non pioveva, un malcreato signore disse per scherzo ad un povero contadino:
«Pensa all'anima tua sai, perchè se non piove presto, moriranno tutte le bestie.»
«Pregherò il cielo, rispose il contadino, perchè risparmi almeno vostra signoria.»

La scaravata.
Io secondo sovente:
Io non ho proprio niente
Fiducia nel totale;
Ma ahimè che appena un male
Capitasse al primiero
Credo che immantinente
lo chiamerei l'intero.
Quella d'ieri
PRESIDENTE
LA FORBICE

GLI STATI UNITI di fronte all'emigrazione italiana

L'opera iniziata dal barone Blanc, sino dalla sua venuta, al potere, in pro' della nostra emigrazione nell'America del Nord è giudicata da un giornale degli Stati Uniti che si occupa della questione anche dal punto di vista nazionale americano.

Ecco ciò che scrive quel giornale:
La formazione recentemente avvenuta in New-Orleans di una Compagnia di colonizzazione istituita col proposito di indurre le migliori classi dei coloni italiani a stabilirsi nel Sud, è una prova dell'interesse destandosi in favore dell'emigrazione verso il Mezzogiorno. Una quantità di eccellenti coloni italiani è arrivata in queste contrade e seguendo, secondo il solito, la linea della corrente migratoria è andata colla folla degli emigranti nell'Ovest.

Però il clima rigoroso e gli altri svantaggi del paese rispetto al genere di agricoltura cui sono abituati gli italiani, ha portato loro nocumento.
Ora il governo italiano sta facendo sforzi per volgere la corrente migratoria verso Sud, non però i padroni e simili cattivi elementi ma i lavoratori onesti che si occupano della coltivazione delle frutta. Per questo scopo il governo italiano ha chiesto all'autorità degli Stati Uniti il privilegio di avere una camera speciale a Castle Garden con interpreti i quali possano spiegare agli italiani arrivati i vantaggi che presenta il Sud per i coltivatori di frutta.

Il *Manufacturer Record* sa che il governo italiano è naturalmente contrario alla emigrazione dei propri sudditi, ma dal momento che molti di essi emigrano, esso desidera almeno che scelgano delle buone località per stabilirsi. Dopo diligenti investigazioni l'ambasciatore italiano barone Fava è venuto nella convinzione che i buoni coloni italiani devono essere informati dei vantaggi che offre il Sud e che a questo servizio d'informazioni deve provvedere il patrio governo.

Il sig. C. R. Hoffman, presidente del *Seaboard Air Line*, mediante il quale il barone Fava, cominciò a studiare la questione della colonizzazione del Sud, è d'avviso che l'emigrazione dei coloni nel mezzogiorno non potrà essere che benefica.

Dal Municipio al Campo di Tiro ed all'Ospitale
Radunatesi tutte le Autorità e dopochè il Capo della Provincia ed il sig. Generale ebbero dimostrato ai rappresentanti la loro massima soddisfazione per la visita fatta agli uffici d'ordine, siamo passati al Campo di Tiro, ove si era iniziata, fra alcuni scelti tiratori, una *poule* (fuori programma) a complemento della gara finale. Visto che c'era del tempo per sparare le ultime cartucce, e che l'ora lo permetteva, fu esternato il desiderio di fare una visita al Civico Spedale, e difatti lì per lì una mano provvida (lo Zaramella) ha fatto trovare pronte alcune vetture che ci accompagnarono in quell'importante Istituto (che accoglie una media di oltre 100 malati) saggiamente diretto dalla nobile contessa Morosini, che tanto amore, tante cure, tanti sacrifici vi consacra. Quello stabilimento è un vanto, un decoro per il paese, che giustamente ne va orgoglioso: sale spaziose, arieggiate, sorveglianza e prestazioni: ottimi attributi che esigono una lode sincera per i signori preposti.

Distribuzione dei Premi.
Alle 11 1/2 entrano nel Poligono le Autorità per procedere alla distribuzione dei premi. Fino a tanto che esse si mettono a posto, e la Banda intona la Marcia Reale, dà una occhiata al vasto cortile, riparato da tende e chiuso da steccato. — Vi scorgo dei bei visi, che mi fanno risovvenire lieti ricordi. Eleganti signore si son date convegno per questa patriottica festa per vedere da vicino i valorosi campioni, che hanno meritamente guadagnato un premio, ed anche due o tre, in questa gara, che se per molti è di emulazione, dovrà per altri essere un monito.

Spara la prima cartuccia dei discorsi il signor G. Benvegnù-Pasini vice-presidente del Sodalizio, in assenza del titolare signor Cesare Venturini, colpito da lutto domestico, mandando un saluto ed un ringraziamento al Capo della Provincia ed alle Autorità tutte. Accenna agli scopi dell'istituzione, e fa voti che questi debbano presto raggiungere la meta, cui è obbiettivo il Tiro a Segno.

Risponde con forbitissime parole il sig. Prefetto, che legge anche un telegramma di Sua Eccellenza il deputato Romanin, il quale partecipa col cuore alla festa, ma che imperiose necessità di Stato trattengono al Ministero.

Il comm. Beggiate, pronuncia un efficacissimo discorso d'occasione.
Dopo di che si comincia la distribuzione dei premi nell'ordine seguente:
CAT. I. - *Campionato Rappresentanze*. — I. Società di Padova 78, II. Pieve 77, III. Bovolenta 61.
Campionato Provincia. — Fogliati, Romio, Solmi, Barbes, Dorella, Venturini, Rossi, Lupati, Benvegnù, Spionato, Almagià, Desiderati, Geazy, Tagliaro, Girardi.
CAT. II. - *Esercizi*. — I. premio 76 regg. punti 56; — II. premio 75 regg. punti 52.
Premio individuale rappresentanze. — Tenente Quaggiotti, sergente Angelotti, furiere Lorenzini, cap. magg. Giacomelli, sergente Lazzarini, sergente Pasquali.
CAT. III. - *Provincia di Padova*. — Dorella, Fogliati, Romio, Voltolina Luigi, Voltolina Cristiano, Zona, Barbes, Lupati, Solmi, Vianello, Razella, Venturini, Nordio, Rossi, Benvegnù, Quaggiotti.
CAT. IV. - *Campionato Rappresentanze*: Società di Verona, Pieve, Venezia, Padova, Chioggia, Mirano.
Premi individuali. — Bragantin, Rinaldi, Scandola, Fogliati, Solmi, Romio, L. Voltolina, Ganforin, Zona, Vianello, Venturini, Battisti, Benvegnù, C. Voltolina, Apparati.
CAT. V. - *(20 migliori serie)*. — Fogliati, Scandola; — (*idem* 10): Rinaldi, Vianello, Zona, Solmi, Battisti, Apparati, Ganforin, Voltolina; — per maggioranza cartoni: Fogliati, Zona, Scandola.
Premi specialità. — Voltolina, Barbes, Baldo, Riuda, Benvegnù, Dorella, Lupati, Tagliaro, Nordio, Frigiero R., Almagià, Frigiero G., Rossi, Razella, Geazy, Girardi, Pasquali.
CAT. VI. - *Finale*. — Apparati, Barbes, Benvegnù, Bragantin, Dorella, Fogliati, Lupati, Marchiori, Romio, Rossi, Scandola, Solmi, Vianello, Voltolina, Zona.
CAT. VII. - *Piove*. — Solmi, Benvegnù, Voltolina, Lupati, Nordio.
CAT. VIII. - *Incoraggiamento*. — Barbes, Voltolina, Nordio, Fabris, Silvestri, Scapolo, Cavallini.
Alle Società di Padova e Verona toccarono in massima i migliori premi. Quella di Pieve, giovane ancora, ha lottato, con onore contro i due colossi.
Dopo di che, il Prefetto, in nome del Re, ha chiuso la 3ª Gara di Tiro, a Segno.

La refezione — I brindisi
All'albergo delle *Tre Corone*, la Società ha offerto alle Rappresentanze la refezione, che, per squisitezze delle vivande e per la scelta qualità dei vini, ha raggiunto quanto di più completo si possa ottenere. La brava conduttrice di quel Ristoratore, ribadito di più la rinomanza di cui gode.
Brindano per primi il cav. Paresi, ed il generale Quirazzi. A nome della stampa parlano il signor Meli per il Veneto ed il vostro umilissimo per il Comune, quest'ultimo poi anche per l'affetto che nutre a Pieve ove visse tanto tempo, e di cui serba grate memorie, salde amicizie.
Il comm. Beggiate, ed il conte Balbi-Valier ne fanno la chiusa, brindando al Re ed alla Regina, e si spedisce a S. E. Romanin un telegramma informato ai più alti concetti di patriottismo e di omaggio all'illustre uomo.

In Chiesa
Mancando un'altra ora alla partenza, viene impiegata nella visita del Duomo, trasformato a nuovo.
Quell'ottimo sacerdote, che è l'arciprete don Roberto Coin, coadiuvato da altri, fa gli onori di casa, e dimostra la sua compiacenza per l'onore di una visita di sì alti personaggi. Spiega alle Autorità quanto si è fatto e quanto rimane ancora per completare lo stupendo lavoro, suo orgoglio, meta e sogno di tutti i suoi desideri.

Al teatro
Qui è ammiratissimo lo stupendo sipario del prof. Alessio, rappresentante l'entrata a Pieve delle truppe italiane.
È un capolavoro addirittura.
La sala, da poco ridotta a nuovo, è qualcosa di elegante e civettuolo.

La partenza
Sono le 4 e tutti si dirgono alla Stazione. Ivi pure gran folla di curiosi per vedere la partenza, come lo furono per l'arrivo.
Alle 4 1/4 il fischio ne annuncia il momento; è un saluto affettuoso, che dimostra la massima soddisfazione dei parenti e dei rimasti per la bella festa, che Pieve cortese dovrà registrare nel suo libro d'oro.
All'infaticabile Presidenza, al Direttore signor Salce Francesco ed al Segretario signor Maierotti Luigi, a nome della Stampa, invio loro un augurio: possano sempre le loro fatiche, la loro opera intelligente, essere coronate da un esito pari all'odierno: migliore lo avremo quando dalla classe operaia sarà compreso il beneficio della istituzione del Tiro a Segno.

Il nostro arrivo stavano ad attenderci l'egregio sig. Sindaco cav. Papete, con tutte le Autorità del luogo, Fatte le presentazioni di prammatica, ci avviammo tutti al Municipio, dove, nell'elegante Sala del Consiglio, venne offerto un sontuoso rinfresco. Mentre il Prefetto e il gen. Quirazzi vanno a visitare l'ordinamento amministrativo del paese, guidati dal Sindaco e dal segretario sig. Zaramella, che in simili circostanze sa moltiplicarsi, mi è concesso di prender nota di tutte le Rappresentanze, che sono, oltre i nominati: comm. Beggiate per la Deputazione Provinciale, il colonnello Provasi del 76, il colonnello Silveli del 29 Distretto Militare, il tenente colonnello Masè del 75, il tenente colonnello Grillo del 3. *Savona*, il tenente colonnello Balbi-Valier, il maggiore cav. Campeis, il maggiore dei carabinieri cav. Ambrosi, l'avvocato cav. Paresi, il cav. Verdi sindaco di Este, l'uff. Ventura di Este, l'avv. Deganello di Conselve ed il sig. Baso Marco consiglieri provinciali, il dott. Borsatti segretario di Prefettura, il sig. Coletti segretario della Dep. P., l'ing. Rebutello della S. V., il cav. Bertani per la Banca di Pieve, nonché i signori Pavanella Paolo consigliere comunale per la Congregazione di Carità in assenza del cav. uff. Pietro Venturini, Baroni Dometrio, Benvegnù Giuseppe, Crivellari Luigi assessori, quest'ultimo anche per la Società Operaia e Braccianti, il dott. Aristide Vedovi uff. sanitario, l'ingegneri Gasparini dott. Francesco e Pietroboni Cesare, Claudio Gianelli delegato di P. S., Calvi nob. Federico R. Pretore, Achille Dianin per il Municipio e Società di Bovolenta, i signori Sindaci cav. G. Bubbola di Codevigo, Rougier ing. Marcello di Correzzola, Domenico Milani di Campolongo, Trolesse cav. Giovanni di S. Angelo, coi loro segretari, ed infine anche la Società Magistrale di Pieve, con a capo l'ottimo e simpatico direttore didattico sig. Gondalvo Ohinaglia.

Per la stampa, oltretutto il *Comune*, eravvi i colleghi del *Veneto*, del *Gazzettino* e l'*A. d'riatico*.
Mi si perdoni qualche eventuale omissione, cosa non difficile.

TIRO A SEGNO NAZIONALE LA GRANDE FESTA A PIOVE

La partenza - L'arrivo - Al Municipio

(G.L.) Anzitutto devo accennare che fu saggio il provvedimento di far allestire un treno speciale per le Rappresentanze, che giunsero a Pieve in ora opportunissima; - il merito spetta a quel gentiluomo che è il conte Balbi Valier, dotato di fine acutezza in ogni impresa, alla quale io si prepono.

Al nostro arrivo stavano ad attenderci l'egregio sig. Sindaco cav. Papete, con tutte le Autorità del luogo, Fatte le presentazioni di prammatica, ci avviammo tutti al Municipio, dove, nell'elegante Sala del Consiglio, venne offerto un sontuoso rinfresco. Mentre il Prefetto e il gen. Quirazzi vanno a visitare l'ordinamento amministrativo del paese, guidati dal Sindaco e dal segretario sig. Zaramella, che in simili circostanze sa moltiplicarsi, mi è concesso di prender nota di tutte le Rappresentanze, che sono, oltre i nominati: comm. Beggiate per la Deputazione Provinciale, il colonnello Provasi del 76, il colonnello Silveli del 29 Distretto Militare, il tenente colonnello Masè del 75, il tenente colonnello Grillo del 3. *Savona*, il tenente colonnello Balbi-Valier, il maggiore cav. Campeis, il maggiore dei carabinieri cav. Ambrosi, l'avvocato cav. Paresi, il cav. Verdi sindaco di Este, l'uff. Ventura di Este, l'avv. Deganello di Conselve ed il sig. Baso Marco consiglieri provinciali, il dott. Borsatti segretario di Prefettura, il sig. Coletti segretario della Dep. P., l'ing. Rebutello della S. V., il cav. Bertani per la Banca di Pieve, nonché i signori Pavanella Paolo consigliere comunale per la Congregazione di Carità in assenza del cav. uff. Pietro Venturini, Baroni Dometrio, Benvegnù Giuseppe, Crivellari Luigi assessori, quest'ultimo anche per la Società Operaia e Braccianti, il dott. Aristide Vedovi uff. sanitario, l'ingegneri Gasparini dott. Francesco e Pietroboni Cesare, Claudio Gianelli delegato di P. S., Calvi nob. Federico R. Pretore, Achille Dianin per il Municipio e Società di Bovolenta, i signori Sindaci cav. G. Bubbola di Codevigo, Rougier ing. Marcello di Correzzola, Domenico Milani di Campolongo, Trolesse cav. Giovanni di S. Angelo, coi loro segretari, ed infine anche la Società Magistrale di Pieve, con a capo l'ottimo e simpatico direttore didattico sig. Gondalvo Ohinaglia.

Per la stampa, oltretutto il *Comune*, eravvi i colleghi del *Veneto*, del *Gazzettino* e l'*A. d'riatico*.
Mi si perdoni qualche eventuale omissione, cosa non difficile.

Dal Municipio al Campo di Tiro ed all'Ospitale
Radunatesi tutte le Autorità e dopochè il Capo della Provincia ed il sig. Generale ebbero dimostrato ai rappresentanti la loro massima soddisfazione per la visita fatta agli uffici d'ordine, siamo passati al Campo di Tiro, ove si era iniziata, fra alcuni scelti tiratori, una *poule* (fuori programma) a complemento della gara finale. Visto che c'era del tempo per sparare le ultime cartucce, e che l'ora lo permetteva, fu esternato il desiderio di fare una visita al Civico Spedale, e difatti lì per lì una mano provvida (lo Zaramella) ha fatto trovare pronte alcune vetture che ci accompagnarono in quell'importante Istituto (che accoglie una media di oltre 100 malati) saggiamente diretto dalla nobile contessa Morosini, che tanto amore, tante cure, tanti sacrifici vi consacra. Quello stabilimento è un vanto, un decoro per il paese, che giustamente ne va orgoglioso: sale spaziose, arieggiate, sorveglianza e prestazioni: ottimi attributi che esigono una lode sincera per i signori preposti.

Distribuzione dei Premi.
Alle 11 1/2 entrano nel Poligono le Autorità per procedere alla distribuzione dei premi. Fino a tanto che esse si mettono a posto, e la Banda intona la Marcia Reale, dà una occhiata al vasto cortile, riparato da tende e chiuso da steccato. — Vi scorgo dei bei visi, che mi fanno risovvenire lieti ricordi. Eleganti signore si son date convegno per questa patriottica festa per vedere da vicino i valorosi campioni, che hanno meritamente guadagnato un premio, ed anche due o tre, in questa gara, che se per molti è di emulazione, dovrà per altri essere un monito.

Spara la prima cartuccia dei discorsi il signor G. Benvegnù-Pasini vice-presidente del Sodalizio, in assenza del titolare signor Cesare Venturini, colpito da lutto domestico, mandando un saluto ed un ringraziamento al Capo della Provincia ed alle Autorità tutte. Accenna agli scopi dell'istituzione, e fa voti che questi debbano presto raggiungere la meta, cui è obbiettivo il Tiro a Segno.

Risponde con forbitissime parole il sig. Prefetto, che legge anche un telegramma di Sua Eccellenza il deputato Romanin, il quale partecipa col cuore alla festa, ma che imperiose necessità di Stato trattengono al Ministero.

Il comm. Beggiate, pronuncia un efficacissimo discorso d'occasione.
Dopo di che si comincia la distribuzione dei premi nell'ordine seguente:
CAT. I. - *Campionato Rappresentanze*. — I. Società di Padova 78, II. Pieve 77, III. Bovolenta 61.
Campionato Provincia. — Fogliati, Romio, Solmi, Barbes, Dorella, Venturini, Rossi, Lupati, Benvegnù, Spionato, Almagià, Desiderati, Geazy, Tagliaro, Girardi.
CAT. II. - *Esercizi*. — I. premio 76 regg. punti 56; — II. premio 75 regg. punti 52.
Premio individuale rappresentanze. — Tenente Quaggiotti, sergente Angelotti, furiere Lorenzini, cap. magg. Giacomelli, sergente Lazzarini, sergente Pasquali.
CAT. III. - *Provincia di Padova*. — Dorella, Fogliati, Romio, Voltolina Luigi, Voltolina Cristiano, Zona, Barbes, Lupati, Solmi, Vianello, Razella, Venturini, Nordio, Rossi, Benvegnù, Quaggiotti.
CAT. IV. - *Campionato Rappresentanze*: Società di Verona, Pieve, Venezia, Padova, Chioggia, Mirano.
Premi individuali. — Bragantin, Rinaldi, Scandola, Fogliati, Solmi, Romio, L. Voltolina, Ganforin, Zona, Vianello, Venturini, Battisti, Benvegnù, C. Voltolina, Apparati.
CAT. V. - *(20 migliori serie)*. — Fogliati, Scandola; — (*idem* 10): Rinaldi, Vianello, Zona, Solmi, Battisti, Apparati, Ganforin, Voltolina; — per maggioranza cartoni: Fogliati, Zona, Scandola.
Premi specialità. — Voltolina, Barbes, Baldo, Riuda, Benvegnù, Dorella, Lupati, Tagliaro, Nordio, Frigiero R., Almagià, Frigiero G., Rossi, Razella, Geazy, Girardi, Pasquali.
CAT. VI. - *Finale*. — Apparati, Barbes, Benvegnù, Bragantin, Dorella, Fogliati, Lupati, Marchiori, Romio, Rossi, Scandola, Solmi, Vianello, Voltolina, Zona.
CAT. VII. - *Piove*. — Solmi, Benvegnù, Voltolina, Lupati, Nordio.
CAT. VIII. - *Incoraggiamento*. — Barbes, Voltolina, Nordio, Fabris, Silvestri, Scapolo, Cavallini.
Alle Società di Padova e Verona toccarono in massima i migliori premi. Quella di Pieve, giovane ancora, ha lottato, con onore contro i due colossi.
Dopo di che, il Prefetto, in nome del Re, ha chiuso la 3ª Gara di Tiro, a Segno.

La refezione — I brindisi
All'albergo delle *Tre Corone*, la Società ha offerto alle Rappresentanze la refezione, che, per squisitezze delle vivande e per la scelta qualità dei vini, ha raggiunto quanto di più completo si possa ottenere. La brava conduttrice di quel Ristoratore, ribadito di più la rinomanza di cui gode.
Brindano per primi il cav. Paresi, ed il generale Quirazzi. A nome della stampa parlano il signor Meli per il Veneto ed il vostro umilissimo per il Comune, quest'ultimo poi anche per l'affetto che nutre a Pieve ove visse tanto tempo, e di cui serba grate memorie, salde amicizie.
Il comm. Beggiate, ed il conte Balbi-Valier ne fanno la chiusa, brindando al Re ed alla Regina, e si spedisce a S. E. Romanin un telegramma informato ai più alti concetti di patriottismo e di omaggio all'illustre uomo.

In Chiesa
Mancando un'altra ora alla partenza, viene impiegata nella visita del Duomo, trasformato a nuovo.
Quell'ottimo sacerdote, che è l'arciprete don Roberto Coin, coadiuvato da altri, fa gli onori di casa, e dimostra la sua compiacenza per l'onore di una visita di sì alti personaggi. Spiega alle Autorità quanto si è fatto e quanto rimane ancora per completare lo stupendo lavoro, suo orgoglio, meta e sogno di tutti i suoi desideri.

Al teatro
Qui è ammiratissimo lo stupendo sipario del prof. Alessio, rappresentante l'entrata a Pieve delle truppe italiane.
È un capolavoro addirittura.
La sala, da poco ridotta a nuovo, è qualcosa di elegante e civettuolo.

La partenza
Sono le 4 e tutti si dirgono alla Stazione. Ivi pure gran folla di curiosi per vedere la partenza, come lo furono per l'arrivo.
Alle 4 1/4 il fischio ne annuncia il momento; è un saluto affettuoso, che dimostra la massima soddisfazione dei parenti e dei rimasti per la bella festa, che Pieve cortese dovrà registrare nel suo libro d'oro.
All'infaticabile Presidenza, al Direttore signor Salce Francesco ed al Segretario signor Maierotti Luigi, a nome della Stampa, invio loro un augurio: possano sempre le loro fatiche, la loro opera intelligente, essere coronate da un esito pari all'odierno: migliore lo avremo quando dalla classe operaia sarà compreso il beneficio della istituzione del Tiro a Segno.

Il nostro arrivo stavano ad attenderci l'egregio sig. Sindaco cav. Papete, con tutte le Autorità del luogo, Fatte le presentazioni di prammatica, ci avviammo tutti al Municipio, dove, nell'elegante Sala del Consiglio, venne offerto un sontuoso rinfresco. Mentre il Prefetto e il gen. Quirazzi vanno a visitare l'ordinamento amministrativo del paese, guidati dal Sindaco e dal segretario sig. Zaramella, che in simili circostanze sa moltiplicarsi, mi è concesso di prender nota di tutte le Rappresentanze, che sono, oltre i nominati: comm. Beggiate per la Deputazione Provinciale, il colonnello Provasi del 76, il colonnello Silveli del 29 Distretto Militare, il tenente colonnello Masè del 75, il tenente colonnello Grillo del 3. *Savona*, il tenente colonnello Balbi-Valier, il maggiore cav. Campeis, il maggiore dei carabinieri cav. Ambrosi, l'avvocato cav. Paresi, il cav. Verdi sindaco di Este, l'uff. Ventura di Este, l'avv. Deganello di Conselve ed il sig. Baso Marco consiglieri provinciali, il dott. Borsatti segretario di Prefettura, il sig. Coletti segretario della Dep. P., l'ing. Rebutello della S. V., il cav. Bertani per la Banca di Pieve, nonché i signori Pavanella Paolo consigliere comunale per la Congregazione di Carità in assenza del cav. uff. Pietro Venturini, Baroni Dometrio, Benvegnù Giuseppe, Crivellari Luigi assessori, quest'ultimo anche per la Società Operaia e Braccianti, il dott. Aristide Vedovi uff. sanitario, l'ingegneri Gasparini dott. Francesco e Pietroboni Cesare, Claudio Gianelli delegato di P. S., Calvi nob. Federico R. Pretore, Achille Dianin per il Municipio e Società di Bovolenta, i signori Sindaci cav. G. Bubbola di Codevigo, Rougier ing. Marcello di Correzzola, Domenico Milani di Campolongo, Trolesse cav. Giovanni di S. Angelo, coi loro segretari, ed infine anche la Società Magistrale di Pieve, con a capo l'ottimo e simpatico direttore didattico sig. Gondalvo Ohinaglia.

Per la stampa, oltretutto il *Comune*, eravvi i colleghi del *Veneto*, del *Gazzettino* e l'*A. d'riatico*.
Mi si perdoni qualche eventuale omissione, cosa non difficile.

Dal Municipio al Campo di Tiro ed all'Ospitale
Radunatesi tutte le Autorità e dopochè il Capo della Provincia ed il sig. Generale ebbero dimostrato ai rappresentanti la loro massima soddisfazione per la visita fatta agli uffici d'ordine, siamo passati al Campo di Tiro, ove si era iniziata, fra alcuni scelti tiratori, una *poule* (fuori programma) a complemento della gara finale. Visto che c'era del tempo per sparare le ultime cartucce, e che l'ora lo permetteva, fu esternato il desiderio di fare una visita al Civico Spedale, e difatti lì per lì una mano provvida (lo Zaramella) ha fatto trovare pronte alcune vetture che ci accompagnarono in quell'importante Istituto (che accoglie una media di oltre 100 malati) saggiamente diretto dalla nobile contessa Morosini, che tanto amore, tante cure, tanti sacrifici vi consacra. Quello stabilimento è un vanto, un decoro per il paese, che giustamente ne va orgoglioso: sale spaziose, arieggiate, sorveglianza e prestazioni: ottimi attributi che esigono una lode sincera per i signori preposti.

Distribuzione dei Premi.
Alle 11 1/2 entrano nel Poligono le Autorità per procedere alla distribuzione dei premi. Fino a tanto che esse si mettono a posto, e la Banda intona la Marcia Reale, dà una occhiata al vasto cortile, riparato da tende e chiuso da steccato. — Vi scorgo dei bei visi, che mi fanno risovvenire lieti ricordi. Eleganti signore si son date convegno per questa patriottica festa per vedere da vicino i valorosi campioni, che hanno meritamente guadagnato un premio, ed anche due o tre, in questa gara, che se per molti è di emulazione, dovrà per altri essere un monito.

Spara la prima cartuccia dei discorsi il signor G. Benvegnù-Pasini vice-presidente del Sodalizio, in assenza del titolare signor Cesare Venturini, colpito da lutto domestico, mandando un saluto ed un ringraziamento al Capo della Provincia ed alle Autorità tutte. Accenna agli scopi dell'istituzione, e fa voti che questi debbano presto raggiungere la meta, cui è obbiettivo il Tiro a Segno.

Risponde con forbitissime parole il sig. Prefetto, che legge anche un telegramma di Sua Eccellenza il deputato Romanin, il quale partecipa col cuore alla festa, ma che imperiose necessità di Stato trattengono al Ministero.

Il comm. Beggiate, pronuncia un efficacissimo discorso d'occasione.
Dopo di che si comincia la distribuzione dei premi nell'ordine seguente:
CAT. I. - *Campionato Rappresentanze*. — I. Società di Padova 78, II. Pieve 77, III. Bovolenta 61.
Campionato Provincia. — Fogliati, Romio, Solmi, Barbes, Dorella, Venturini, Rossi, Lupati, Benvegnù, Spionato, Almagià, Desiderati, Geazy, Tagliaro, Girardi.
CAT. II. - *Esercizi*. — I. premio 76 regg. punti 56; — II. premio 75 regg. punti 52.
Premio individuale rappresentanze. — Tenente Quaggiotti, sergente Angelotti, furiere Lorenzini, cap. magg. Giacomelli, sergente Lazzarini, sergente Pasquali.
CAT. III. - *Provincia di Padova*. — Dorella, Fogliati, Romio, Voltolina Luigi, Voltolina Cristiano, Zona, Barbes, Lupati, Solmi, Vianello, Razella, Venturini, Nordio, Rossi, Benvegnù, Quaggiotti.
CAT. IV. - *Campionato Rappresentanze*: Società di Verona, Pieve, Venezia, Padova, Chioggia, Mirano.
Premi individuali. — Bragantin, Rinaldi, Scandola, Fogliati, Solmi, Romio, L. Voltolina, Ganforin, Zona, Vianello, Venturini, Battisti, Benvegnù, C. Voltolina, Apparati.
CAT. V. - *(20 migliori serie)*. — Fogliati, Scandola; — (*idem* 10): Rinaldi, Vianello, Zona, Solmi, Battisti, Apparati, Ganforin, Voltolina; — per maggioranza cartoni: Fogliati, Zona, Scandola.
Premi specialità. — Voltolina, Barbes, Baldo, Riuda, Benvegnù, Dorella, Lupati, Tagliaro, Nordio, Frigiero R., Almagià, Frigiero G., Rossi, Razella, Geazy, Girardi, Pasquali.
CAT. VI. - *Finale*. — Apparati, Barbes, Benvegnù, Bragantin, Dorella, Fogliati, Lupati, Marchiori, Romio, Rossi, Scandola, Solmi, Vianello, Voltolina, Zona.
CAT. VII. - *Piove*. — Solmi, Benvegnù, Voltolina, Lupati, Nordio.
CAT. VIII. - *Incoraggiamento*. — Barbes, Voltolina, Nordio, Fabris, Silvestri, Scapolo, Cavallini.
Alle Società di Padova e Verona toccarono in massima i migliori premi. Quella di Pieve, giovane ancora, ha lottato, con onore contro i due colossi.
Dopo di che, il Prefetto, in nome del Re, ha chiuso la 3ª Gara di Tiro, a Segno.

La refezione — I brindisi
All'albergo delle *Tre Corone*, la Società ha offerto alle Rappresentanze la refezione, che, per squisitezze delle vivande e per la scelta qualità dei vini, ha raggiunto quanto di più completo si possa ottenere. La brava conduttrice di quel Ristoratore, ribadito di più la rinomanza di cui gode.
Brindano per primi il cav. Paresi, ed il generale Quirazzi. A nome della stampa parlano il signor Meli per il Veneto ed il vostro umilissimo per il Comune, quest'ultimo poi anche per l'affetto che nutre a Pieve ove visse tanto tempo, e di cui serba grate memorie, salde amicizie.
Il comm. Beggiate, ed il conte Balbi-Valier ne fanno la chiusa, brindando al Re ed alla Regina, e si spedisce a S. E. Romanin un telegramma informato ai più alti concetti di patriottismo e di omaggio all'illustre uomo.

In Chiesa
Mancando un'altra ora alla partenza, viene impiegata nella visita del Duomo, trasformato a nuovo.
Quell'ottimo sacerdote, che è l'arciprete don Roberto Coin, coadiuvato da altri, fa gli onori di casa, e dimostra la sua compiacenza per l'onore di una visita di sì alti personaggi. Spiega alle Autorità quanto si è fatto e quanto rimane ancora per completare lo stupendo lavoro, suo orgoglio, meta e sogno di tutti i suoi desideri.

Al teatro
Qui è ammiratissimo lo stupendo sipario del prof. Alessio, rappresentante l'entrata a Pieve delle truppe italiane.
È un capolavoro addirittura.
La sala, da poco ridotta a nuovo, è qualcosa di elegante e civettuolo.

La partenza
Sono le 4 e tutti si dirgono alla Stazione. Ivi pure gran folla di curiosi per vedere la partenza, come lo furono per l'arrivo.
Alle 4 1/4 il fischio ne annuncia il momento; è un saluto affettuoso, che dimostra la massima soddisfazione dei parenti e dei rimasti per la bella festa, che Pieve cortese dovrà registrare nel suo libro d'oro.
All'infaticabile Presidenza, al Direttore signor Salce Francesco ed al Segretario signor Maierotti Luigi, a nome della Stampa, invio loro un augurio: possano sempre le loro fatiche, la loro opera intelligente, essere coronate da un esito pari all'odierno: migliore lo avremo quando dalla classe operaia sarà compreso il beneficio della istituzione del Tiro a Segno.

Il nostro arrivo stavano ad attenderci l'egregio sig. Sindaco cav. Papete, con tutte le Autorità del luogo, Fatte le presentazioni di prammatica, ci avviammo tutti al Municipio, dove, nell'elegante Sala del Consiglio, venne offerto un sontuoso rinfresco. Mentre il Prefetto e il gen. Quirazzi vanno a visitare l'ordinamento amministrativo del paese, guidati dal Sindaco e dal segretario sig. Zaramella, che in simili circostanze sa moltiplicarsi, mi è concesso di prender nota di tutte le Rappresentanze, che sono, oltre i nominati: comm. Beggiate per la Deputazione Provinciale, il colonnello Provasi del 76, il colonnello Silveli del 29 Distretto Militare, il tenente colonnello Masè del 75, il tenente colonnello Grillo del 3. *Savona*, il tenente colonnello Balbi-Valier, il maggiore cav. Campeis, il maggiore dei carabinieri cav. Ambrosi, l'avvocato cav. Paresi, il cav. Verdi sindaco di Este, l'uff. Ventura di Este, l'avv. Deganello di Cons

AI PROPRIETARI DI CASE

Migliaia di Lire perdono tenendo i locali sfiti coloro che non vogliono persuadersi essere gli avvisi nei Giornali il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

AGENZIA AGRICOLA
INGEGNERI ONGARO & VEZÙ
 Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

GRANDE DEPOSITO
Aratri - Polivomeri - Seminatrici
Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITÀ
Seminatrice con spandiconcime
Torchi - Pigiatrici - Filtri
Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori
 Cataloghi gratis a richiesta 237

VOLETE UN PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50
 Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
 A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincigliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.
 Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P



Casale Monferrato
Bargero Felice (Bonifacio)
 Enologo premiato in più Esposizioni Commissionario e mediatore in VINI e UVE. Referenze Banca Agricola Industriale, Casale - Banca Agricola Ottavi, Casale. H 679 V

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
 LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.
 Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

BOLOGNA **ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
 Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
 LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti

TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
 TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
 COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
 CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
 SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
 SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBLADIE
 ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
 ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
 PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine
Capsule Santal Salolé Emery

(Antitubercoloso universalmente conosciuto) e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale
S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia
 Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385



Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui prese parte

FABBRICA A VAPORE
di Funi metalliche e Funi di canape
 DI
C. EBERHARD OECHSLIN
Schaffhausen (Svizzera)

Funi metalliche d'ogni dimensione e sistema per trazioni, funicolari, ponti, miniere, trasporti aerei di genere miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di prima q

Funi di canape per trasmissioni, di canape Manilla, Svedese ed Italiana, oppure di cotone. — Corde per paranchi, argani, armature e basamenti, bianche, incatramate e mezzo incatramate. — Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

Funi di fili di rame per parafulmini o trasmissioni elettriche di forza. — Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo. H 102 V

Grasso di adesione per funi metalliche e di canape

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI
 (Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.
 Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
 Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

VENEZIA
Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto
 presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizi compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.
 Si parlano le principali lingue 394

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia
Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
 fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.
 Oggetti di porcellana per uso chimico

SENAPISMO RIGOLLOT
 Contro le **CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA**, ecc.
 INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
 Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni
Sedie di Vienna a Legno curvato
Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità
 Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.



ADDOBBI CONFEZIONATI
NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro